

Presentato il progetto per ristrutturare il giardino

Lo zoo sarà virtuale via le foche e i leoni

In gabbia solo gorilla e leopardi

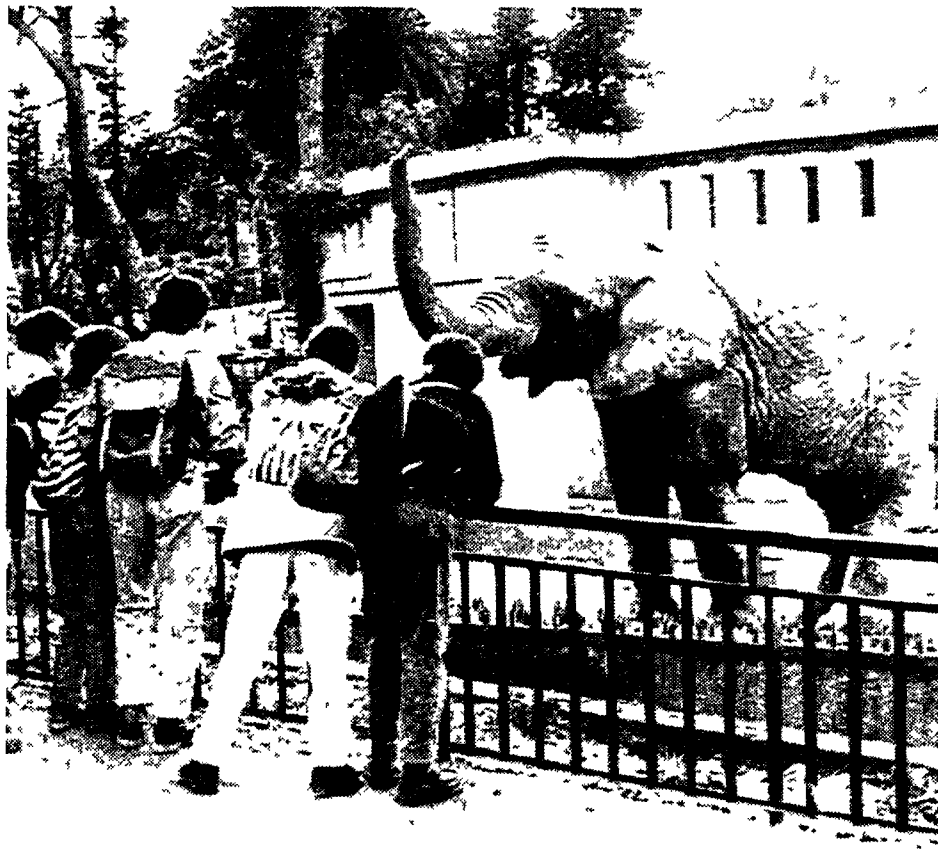
Si è insediata la Commissione scientifica istituita dall'Assessorato alla cultura del Comune con il compito di riprogettare lo zoo. Lavorerà per 5 mesi e entro l'anno il progetto sarà varato. L'assessore Borgna smentisce le voci di chiusura del giardino zoologico e di un suo affidamento ai privati. Nuovi finanziamenti per lo zoo che si chiamerà Istituto zoologico metropolitano e avrà nuova figura giuridica. Via scimmie, leoni e foche

LUANA BENINI

In un futuro prossimo non andremo più tutti quanti allo zoo comunale, tutt'al più ci recheremo all'Istituto zoologico metropolitano dove però non troveremo più i recinti delle scimmie, le gabbie dei leoni, le vasche delle foche e via elencando. Nell'Istituto potremo trovare forse: gorilla di montagna, leopardi delle nevi, certi tipi di zebre e altre specie rare o in via di estinzione alle quali apparati di ricerca dedicheranno la loro quotidiana attenzione per favorirne con un costante sforzo la conservazione e la riproduzione. Se proprio vorremo mostrare le bestie feroci ai nostri figli, oppure renderli edotti degli scenari naturali che fanno da sfondo alla loro vita in libertà potremo farlo attraverso esperienze elettroniche di realtà virtuale e tutta una vasta gamma di attrezzature multimediali. Ma nel nuovo Istituto potremo trovare anche un'area con gli animali domestici e con quelli da «cortile» specie dimenticate dalla città. Lo stagno dell'attuale zoo di Roma al quale negli anni 40 andavano le attenzioni del-

l'allora direttore del giardino che si divertiva a sparare agli uccelli migratori che vi si fermavano sarà eletto a dimora per le specie di migratori. Una cosa è certa: nello zoo del futuro non ci saranno più visite cu-nose edonistiche e la struttura sarà utile non solo ai cittadini e al mondo scientifico ma anche agli animali stessi. Non sono ipotesi fantastiche. Sono in modo molto semplificato alcune direttive di intervento emerse nella conferenza stampa di presentazione della Commissione di esperti istituita con delibera della Giunta municipale con il compito di ridisegnare il giardino zoologico di Villa Borghese. Una struttura ormai vecchia e anacronistica che succhia 10 miliardi l'anno (a tanto ammontano le uscite complessive nel bilancio previsionale 94 del commissario prefettizio) e ha al suo attivo solo 2 miliardi e mezzo di entrate (costo del biglietto di 250 mila visitatori annui). La Commissione (della quale fanno parte oltre all'assesso-

re alla cultura Gianni Borgna, al consigliere Monica Cinnà che ha la delega per l'Ufficio diritti degli animali, ai consulenti Rocchi Pratesi, Felicetti, personalità del mondo accademico quali Giovanni Berlinguer, Roberto Argano, Carlo Consiglio, Luigi Boitani, Adnaro Mantovani, Gianni Tamino e zoologi dello zoo) ha 5 mesi di tempo per mettere a punto un progetto che in ogni caso dovrà essere varato. Ha promesso Borgna entro il 94 la Giunta comunale, discutendo l'assetto di bilancio, ha previsto notevoli aumenti finanziari da destinare allo zoo in questo scorcio d'anno. Altri aumenti di spesa saranno stanziati per il triennio 95-97. E con ciò dovrebbero chiudersi le polemiche e le paure sulla ventilata chiusura dello zoo da parte dell'amministrazione capitolina. Il futuro Istituto zoologico non sarà più un ufficio comunale ma una «istituzione» figura nuova prevista dalla legge 142, dotata di un direttore e di un consiglio di amministrazione con responsabilità di gestione e bilancio sulla quale viene esercitato un controllo pubblico. Cadono anche le paure sulla privatizzazione dello zoo. «È vero», afferma Borgna, «abbiamo ricevuto offerte da privati che come si sa trovano sempre il modo di fare soldi. Ma lo zoo non è in vendita. I privati potranno se lo desiderano dare il loro apporto a progetti precisi, come ad esempio esperienze pilota di carattere multimediale in padiglioni dismessi e nati sulla base di un progetto controllato».



Giovani visitatori al giardino zoologico di Roma

Contrasto

Legambiente critica: «Fare di più per le specie a rischio»

La delibera che istituisce la Commissione scientifica per la trasformazione dello zoo di Roma elenca una serie di idee guida per il lavoro della Commissione fra le quali: individuazione dei criteri per il recupero delle specie animali e di quelli più consoni al loro benessere; possibilità di sistemazione per le specie che dovessero essere rimosse dallo zoo; potenziamento delle attività educative attraverso esperienze virtuali, interattive e osservazioni guidate all'interno e all'esterno della struttura, regolamentazione delle nascite,

reinsediamento in natura quando è possibile o in centri di semilibertà. Si prevede fra l'altro di creare un centro animali sequestrati a privati e circhi e uno di recupero per animali selvatici. Si prevede anche una informazione ai visitatori dello zoo sui «lavori in corso». Queste linee guida non hanno soddisfatto Legambiente del Lazio che ha lamentato una scarsa precisione di strategie e obiettivi prioritari come quello della conservazione ex situ delle specie minacciate. Alla Commissione il compito di far rientrare le critiche coinvolgendo nelle consultazioni prossime anche Legambiente.

Cani e padroni

Un premio se il bassotto vi somiglia

«Tali e quali». Le strane coppie è il titolo di un nuovo premio inventato dalla responsabile dell'Ufficio diritti degli animali del Comune di Roma, Monica Cinnà. Il premio è rivolto a tutti i cani con relativi padroni, le strane coppie appunto purché somiglianti. La giovane responsabile dell'Ufficio istituito recentemente in seno all'assessorato alla cultura si è forse ispirata tutta la ricca gamma di barzellette sulle analogie fisiche fra padrone e cane che fanno parte del comune magazzino dell'immaginario. L'iniziativa si annuncia comunque ricca di risvolti simpatici. L'appuntamento è per domenica 26 giugno a Villa Borghese dalle 10 alle 14 naturalmente nella «Valle dei cani». Nei biglietti di invito distribuiti è definita un'«raduno per appassionati cinofili e semplici curiosi». Per partecipare basta versare 15 mila lire. Il premio? Un collare d'argento che andrà alla coppia più somigliante. Ma sarà premiata anche la coppia «più stravagante» che riceverà un trofeo ricordo. E vi sarà anche un trofeo per il «Premio giovani». La manifestazione naturalmente oltre a divertire i presenti è finalizzata a raccogliere un po' di fondi che attraverso la Lega nazionale per la difesa del cane andranno devoluti ai cani romani. Anche questo è un segnale dell'interesse che la nuova giunta ha cominciato a dedicare agli animali. Presto informa Monica Cinnà sarà istituito un Dipartimento per gli animali all'interno dell'Assessorato alla cultura diviso in tre settori che guarderanno rispettivamente lo zoo, il museo di zoologia e l'ufficio diritti degli animali. Lo scopo è quello di riunire competenze fino ad ora sparpagliate e coordinare gli interventi.

Porta l'Italia nel cuore dell'Europa

MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE

VENERDÌ 10 GIUGNO - ORE 18.30
PIAZZA DEI SS. APOSTOLI

OCCHETTO

**NICOLA ZINGARETTI
PASQUALINA NAPOLETANO
PIERRE CARNITI
KARSTEN VOIGT**

DELLA DIREZIONE DELLA SPD

